

126.888

La pandemia non dà tregua: mai così tanti contagi, ricoveri in crescita. Piemonte, Lazio e Sicilia verso la zona gialla

FLAVIA AMABILE
ROMA

Era atteso, ma non per questo è meno allarmante, l'ennesimo aumento dei contagi in Italia. Si è arrivati a 126.888 casi ieri, superando abbondantemente il tetto dei centomila che il giorno prima era stato soltanto sfiorato (98.020).

All'aumento esponenziale dei contagi si accompagna un aumento meno evidente dei decessi e dei ricoveri in terapia intensiva, a confermare l'effetto prodotto dai vaccini. Le vittime ieri sono state 156, mentre il giorno precedente erano state 148. Sono 1.226 (ieri 1.185) i pazienti in terapia intensiva in Italia (41 in più), mentre gli ingressi giornalieri sono stati 134. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono stati 10.866, quindi 288 in più rispetto al giorno precedente (10.578). Dai dati emerge la forza della quarta ondata in cui si trova immersa l'Italia. Secondo il rapporto della fondazione **Gimbe** pubblicato ieri, nella settimana di Natale si è registrato un incremento di oltre

l'80% dei nuovi casi di Covid-19, una crescita del 20,4% di ricoverati con sintomi e del 13% di persone in terapia intensiva. Aumentati anche i decessi: dal 22 al 28 dicembre sono stati 1.024, con una media di 146 al giorno rispetto ai 126 dei 7 giorni precedenti (+16%). «Da 2 mesi e mezzo - spiega il presidente **Nino Cartabellotta** - si rileva un aumento dei nuovi casi, che nell'ultima settimana ha subito un'impennata, superando quota 320mila, sia per l'aumentata circolazione virale, sia per l'incremento del numero dei tamponi».

La situazione appare critica in varie aree. In Toscana, ad esempio, si sono registrati 15.830 casi nelle 24 ore, oltre il doppio in un giorno, con un tasso di positività al 22,69% su quasi 70mila test, e i contagi segnano un record in Veneto con 10.376 casi in sole 24 ore. Anche in Emilia Romagna, i nuovi casi - pari a 7mila - sono quasi raddoppiati in un giorno, mentre in Piemonte si è registrato il nuovo record di 11.515 nuovi contagiati e la Lombardia ha fatto registrare

39.152 nuove infezioni con un tasso di positività al 17%.

Così, in 45 province si rilevano oltre 500 casi per 100.000 abitanti, percentuali che hanno fatto saltare il sistema di tracciamento. A preoccupare, è innanzitutto il rischio saturazione negli ospedali poiché le soglie di allerta, rileva l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), sono state già sfiorate. Raggiunge infatti il 17% a livello nazionale (rispetto alla soglia di allerta fissata al 15%) il tasso di occupazione dei posti letto nei reparti ospedalieri da parte di pazienti Covid, ed il valore cresce in 12 regioni con la Calabria e la Liguria che registrano i valori massimi, pari rispettivamente al 30% e 29%. Il tasso di occupazione per Covid nelle terapie intensive è invece passato dal limite massimo del 10% del 17 dicembre al 13% registrato il 28 e 29 dicembre, ed è in crescita in sette Regioni.

Il rapporto positivi rispetto alle persone testate ha raggiunto il 37,8% e «sarebbe ancora maggiore», spiega Cartabellotta «in assenza del calo dei tam-

poni nei giorni festivi».

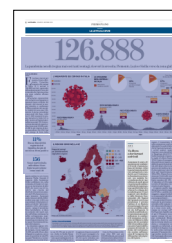
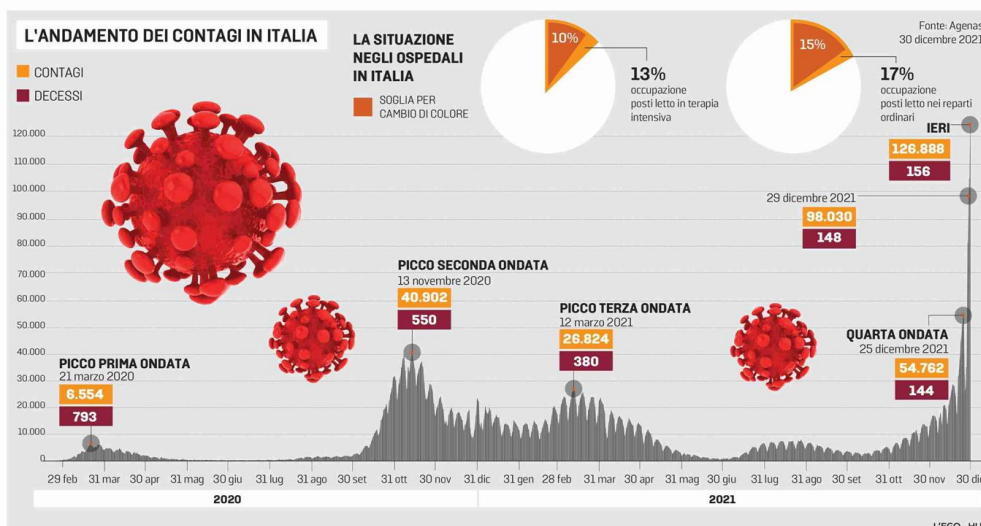
Con questi dati il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) colloca tutta l'Italia in rosso o rosso scuro nella sua mappa sui contagi nell'Ue. Dal 3 gennaio il giallo scatterà per il Piemonte secondo quanto emerge dal pre-report settimanale Ministero Salute-Iss. Anche in Lazio i dati in crescita relativi a incidenza e occupazione degli ospedali, se confermati, porterebbero la Regione in giallo nella prima settimana di gennaio. E l'aumento dei contagi sembra rendere inevitabile il passaggio alla zona gialla pure per la Sicilia. —

11%

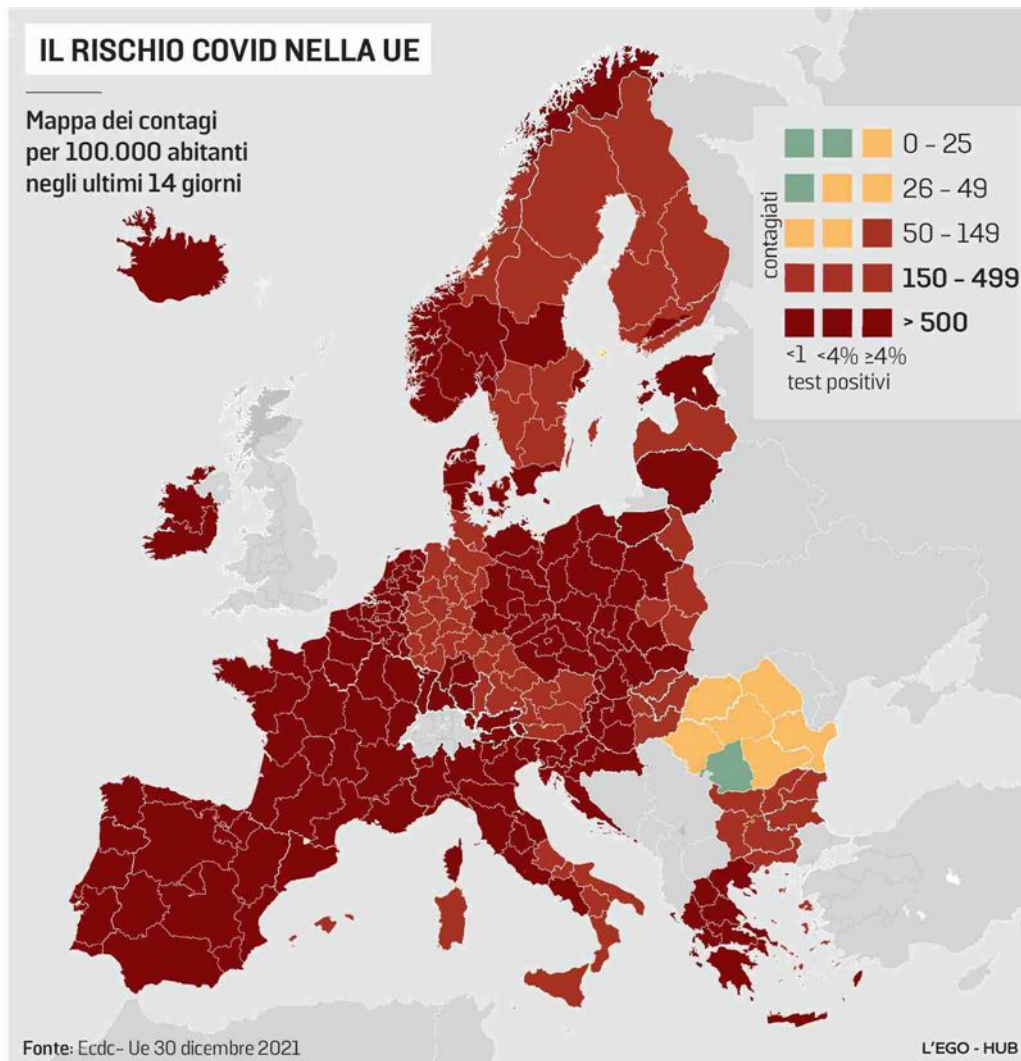
Il tasso di positività registrato ieri
Significa che più di
un test su 10 era positivo

156

Sono i morti in Italia
nelle ultime 24 ore
Il giorno precedente
erano stati 148

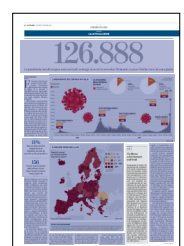


Peso: 84%



TUTTA L'ITALIA È IN ROSSO

Tutta Italia in rosso o rosso scuro: è la fotografia dell'andamento dei contagi scattata dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc). Anche le tre regioni rimaste in giallo la settimana scorsa (Sardegna, Molise e Puglia) passano in rosso, come Sicilia, Calabria, Abruzzo e Basilicata. Le altre sono in rosso scuro, come gran parte dell'Europa.



Peso:84%